

**SICUREZZA**

Altri due scippi  
in città:  
ormai è un allarme  
quotidiano

● PAG 12

**IL FENOMENO.** Venerdì pomeriggio nel quartiere La Famiglia aggredito un 80enne, in via Goldoni una pensionata

# Scippi, l'attenzione resta alta Due nuovi episodi in città

A luglio se ne sono verificati molti,  
concentrati nell'area tra Stazione  
ferroviaria e cavalcavia Kennedy  
In azione soprattutto stranieri

**Franco Mondini**

Adocchiano le vittime, generalmente donne o persone anziane. Le seguono per alcuni metri e quando vicino non c'è nessuno, spesso agendo in coppia, le aggrediscono per strappare loro la collana d'oro o il bracciale. Sono centinaia in un anno - ma le stime certamente sono per difetto - i casi avvenuti solo in città e denunciati alle vittime. Un fenomeno talmente diffuso che in autunno ha spinto polizia e carabinieri a setacciare palmo a palmo i negozi della città e dell'hinterland che vendono e acquistano oro usato. Cercavano possibili ricettatori. Tutto è risultato in regola. Chi sgarra infatti, rischia oltre alla denuncia penale per ricettazione, la revoca della licenza.

**PROBABILMENTE** nel Bresciano esiste un mercato parallelo a quello dei negozianti che ormai sono presenti in ogni quartiere.

Loro viene fuso e rivenduto e i gioielli di maggior valore ce-

duti. Chi indaga su questi episodi spesso preferisce non diffondere la notizia. «Per non creare allarme sociale», dicono. Ma parlandone si mette in guardia la cittadinanza, come per le truffe in casa, che sono frequenti nonostante le campagne di sensibilizzazione. Gli ultimi due episodi relativi ad aggressioni per strada risalgono al tardo pomeriggio di venerdì. È stata presentata denuncia ai carabinieri. Ma di recente aggressioni si sono verificate anche in corso Garibaldi e alla Badia.

**ALLE 17.20** di venerdì al quartiere La Famiglia un pensionato ottantenne è stato avvicinato da un giovane di colore che viaggiava in bicicletta. Gli ha strappato dal collo la croce in oro, mentre la catena ha retto allo strappo. Subito dopo la fuga. Alle 18.30 in via Goldoni due giovani probabilmente maghrebini hanno avvicinato una pensionata. Uno dei due l'ha spinta e il complice le ha strappato la catena d'oro. Sono fuggiti a piedi.

Scattata la segnalazione di

scippo, le auto dei carabinieri hanno effettuato controlli nei due quartieri; non è facile individuare gli autori delle aggressioni dati gli scarsi elementi forniti dalle vittime. Attraverso i filmati delle telecamere di sicurezza sulla città i carabinieri della Compagnia di Brescia stanno cercando elementi utili per le indagini.

**UN DATO** deve far riflettere: dall'inizio del mese di luglio - ma non c'è la conferma ufficiale da parte di chi indaga - sarebbero tra i 15 e i 20 gli scippi di collanine messi a segno solo in città. In alcuni casi le vittime cadono o ricevono lievi lesioni e dallo scippo si passa all'accusa di rapina impropria.

Le forze dell'ordine invitano chi assiste a queste aggressioni, spesso attribuite a nordafricani (sono decine i tunisini giunti a Brescia da Lampedusa denunciati o arrestati nei mesi scorsi), a chiamare subito il 112 o il 113. Chi ha subito lo «strappo» non abbia paura, chiami polizia o carabinieri.

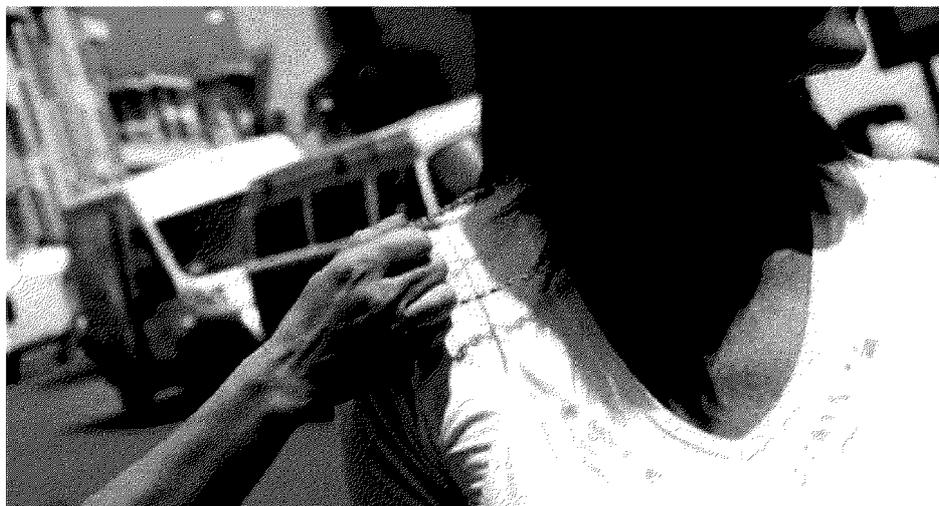
Si invitano soprattutto le persone sole e anziane che escono

di casa in aree particolarmente a rischio criminalità, a non mostrare collane o braccialetti d'oro che attirano l'attenzione di malviventi alla ricerca di merce da piazzare a ricettatori per guadagnare qualche decina di euro. Le forze dell'ordine effettuano servizi in borghese, ma evidentemente non è sufficiente. ●

## L'arresto

### FURTO DI CELLULARE

Un marocchino di 34 anni è stato arrestato dalla polizia in via Volta per aver rubato il cellulare ad una cinese in attesa alla fermata del bus. Accortasi, ha chiamato il «113». Il marocchino è stato bloccato: è una vecchia conoscenza della polizia. Fermato o arrestato ha sempre fornito nomi diversi e falsi. Nel settembre 2009 era stato condannato a 4 mesi di carcere ed era ricercato.



Una ragazza mentre viene scippata della collana d'oro. Donne e anziani le persone più a rischio FOTOLIVE

